

BUONA FESTA A TUTTI

★ di **Francesca Chiavacci** *presidente nazionale Arci*

Il 25 aprile è Festa nazionale. La Festa della Liberazione dell'Italia dall'oppressione della dittatura nazifascista. È la data che restituisce al nostro Paese la libertà.

Purtroppo - ancora una volta - si tenta di ridurla a una ricorrenza macchietista tra 'fascisti e comunisti', gettando discredito sulla memoria delle partigiane e dei partigiani, relegando i valori fondanti della nostra Costituzione a un retaggio nostalgico di una sinistra velleitaria.

Non è così. Il 25 aprile è un tratto

distintivo del nostro Paese, ne è il momento fondativo della Repubblica. Le polemiche ci sono sempre state, ma quest'anno accade qualcosa di peggio. Tutto viene buttato nella peggiore caciara politica dello scontro interno al Governo giallo-verde, dove ogni argomento è strumentalizzato per fini particolari e per mere beghe di parte che hanno scenari lontani dall'interesse del Paese. Cercare di rimuovere dalla propria agenda un anniversario tanto importante che, oggi più di ieri, ha bisogno di essere ricordato, è un com-

portamento che qualifica i protagonisti e mortifica i ruoli di Stato ricoperti. Rappresentare le Istituzioni vuol dire tenere fede ai valori della Repubblica, di cui il 25 aprile ne è il principale. Ignorarlo non è solo uno schiaffo ai cittadini italiani, ma è uno schiaffo ancor più doloroso alla democrazia e alla Carta Costituzionale su cui tutti i Ministri hanno giurato. Noi, intanto, da buoni cittadini italiani che conosciamo e crediamo nel valore di questo anniversario, saremo in piazza per la festa di tutti.

■ **a pagina 2**
Sabir - V edizione
del Festival delle Culture
Mediterranee

■ **a pagina 3**
Campi della legalità
prima parte
dell'elenco

■ **pagine 5 e 6**
25 aprile
tutte le iniziative
Arci

A Lecce dal 16 al 19 maggio la quinta edizione del Festival Sabir

Quest'anno il *Festival Sabir* si terrà a Lecce dal 16 al 19 maggio. Dopo le edizioni di Lampedusa nel 2014, Pozzallo nel 2016, Siracusa nel 2017 e Palermo nel 2018, il Festival per la sua quinta edizione approda per la prima volta in terra pugliese.

Sabir è stata, nell'ottocento e fino all'inizio del secolo scorso, la lingua meticcica parlata dai marinai nei porti del Mediterraneo: dopo

le edizioni siciliane, quindi, il Festival si sposta quest'anno in un altro luogo simbolo del bacino mediterraneo, in un periodo - a ridosso delle prossime elezioni europee - che consente un forte richiamo alla riflessione sull'Europa e il suo ruolo nel Mediterraneo.

Anche questa edizione, come le precedenti, sarà articolata in incontri internazionali e formazioni, che si alterneranno ad attività culturali, laboratori interattivi, musicali, teatrali, presentazioni di libri. Molto attese le esibizioni di artisti salentini come l'Orchestra sinfonica di Lecce e del Salento Oles, il gruppo ska ed electro rock Apres La Classe, la 'banda' di musica classica Cesare dell'Anna & Giro di Banda.

La presenza di rappresentanti della società civile delle due rive del Mediterraneo e di reti internazionali - Solidar, Migreurop, EuroMedRights, TNI, Attac Francia, Forum Civico Europeo, Attac



Internazionale, il progetto Majalat, tra le altre - permetterà di continuare a ragionare sulla necessità urgente di una reale alternativa politica, culturale e sociale nel bacino del Mediterraneo, rimettendo in discussione alcuni pilastri promossi dalle istituzioni di tutta Europa, centrati sul controllo e la criminalizzazione dell'immigrazione, senza alcun interesse per i diritti delle persone e la giustizia sociale.

Novità di quest'anno saranno le 'lezioni mediterranee', che si svilupperanno come approfondimenti su temi specifici legati al Mediterraneo, la sua storia, le sue tradizioni e la sua cultura. Le lezioni saranno tenute da esperti e docenti nazionali ed internazionali delle due sponde.

Per la prima volta, inoltre, il *Festival Sabir* ospiterà il Mercato del Mediterraneo: in collaborazione con la Fondazione Slow Food per la biodiversità, produttori provenienti da Marocco, Algeria, Tunisia,

Palestina ed Egitto esportano prodotti di terra e di mare che fanno parte della cultura meticcica.

Il Festival è promosso dall'Arci insieme ad Acli, Caritas Italiana e Cgil con la collaborazione di Asgi, A Buon Diritto, Carta di Roma e i patrocini di Rai, Anci, Regione Puglia, Unisalento e Comune di Lecce.

www.festivalsabir.it

Netflix, la prima serie breve è 'Special'



Otto episodi da 15 minuti, la prima serie breve di Netflix è davvero speciale. Ma cosa vuol dire essere un ragazzo 'speciale'? Una definizione possibile ce la offre Ryan, trentenne gay a Los Angeles e disabile.

Personaggio immerso in un contesto dove l'apparenza influisce con la sua vita; perché gay, perché in California e perché lavora per un blog dissacrante e cinico.

La storia è quella vera di Ryan O'Connell, come l'ha raccontata lui stesso in *I'm Special: and other lies we tell ourselves*, libro che ha attirato l'attenzione di un produttore che gli ha offerto l'occasione di interpretare se stesso, stabilendo così un nuovo orizzonte nella narrazione della disabilità in tv. Il protagonista si mette alla prova cercando di incassare amore, soddisfazioni e persino il lavoro dei suoi sogni: scrivere. Sì, è una serie decisamente originale. Non certo per il tema disabilità, perché sdoganato da tempo nel piccolo come nel grande schermo, ma perché ci accompagna in una quotidianità che Ryan fatica a vivere, offrendoci il suo percorso di consapevolezza in un mondo che corre troppo in fretta.



Campi della legalità Arci

Aperte le iscrizioni per i 26 campi che si svolgeranno tra giugno e ottobre. Iniziamo a presentarli su questo Arcireport

SUVIGNANO (Siena) #benecomune



La tenuta di Suvignano, che si estende per circa 700 ettari ed immersa nel meraviglioso paesaggio delle crete senesi, rappresenta un bene comune di un territorio per la sua funzione di riutilizzo sociale e di stimolo alla formazione per la legalità democratica.

Il campo prevede la partecipazione dei giovani ad alcuni lavori agricoli (orti didattici e oliveto); momenti di formazione e approfondimento sui temi delle mafie con la partecipazione a un workshop di fotografia sociale e di documentazione e con il laboratorio giornalistico *La mafia raccontata* tenuto dal giornalista de *La Repubblica* Attilio Bolzoni; visite guidate alla città di Siena, proiezioni di film, presentazioni di libri, incontri con rappresentanti del mondo dell'associazionismo culturale giovanile e delle istituzioni.

Cultura, partecipazione, esperienze di buone pratiche di riutilizzo sociale di beni confiscati, conoscenza, relazioni, divertimento: sono questi gli ingredienti che fanno di questa un'esperienza unica per coloro che saranno coinvolti.

Dove si svolge: Tenuta di Suvignano - Vescovado di Murlo (Siena)

Quando: dal 29 giugno all'8 luglio.

COLLEDARA (Teramo) - Riserve di legalità

I partecipanti saranno coinvolti in attività di recupero e degli arredi presenti nella riserva, con l'obiettivo di creare un 'percorso della legalità'. È previsto, inoltre, un lavoro di riqualificazione di un vecchio mulino all'interno della Riserva, che sarà ripristinato. In occasione dell'evento conclusivo del campo il mulino sarà inaugurato e intitolato ad Augusta Schiera, madre del poliziotto Nino D'Agostino ucciso dalla mafia nel 1989 insieme alla moglie incinta Ida Castelluccia, venuta a mancare recentemente senza mai essersi arresa nella lotta per la verità e la giustizia per il figlio e la nuora.



Saranno coinvolti nelle attività formative anche i migranti accolti nelle strutture di accoglienza gestite da Arci sul territorio, in maniera da favorire l'incontro e il confronto con dei giovani che scappano da contesti in cui il concetto di 'legalità' è quasi totalmente sconosciuto e a cui viene negata la possibilità di

partecipare attivamente alla vita sociale dei loro paesi di origine. Saranno organizzati momenti ricreativi e di animazione sociale come incontri, presentazioni di libri, cineforum ed eventi musicali e teatrali con il coinvolgimento di artisti locali.

Dove si svolge: Colledara (Teramo).

Quando: dal 15 al 21 luglio.

CORLEONE (Palermo) Liberarci dalle spine

La giornata tipo è in quattro momenti:

- attività nei terreni o nei beni confiscati, tra cui la mietitura del grano, la produzione di legumi, la sistemazione e messa a dimora dei vigneti e delle piantine di pomodoro, la vendemmia;
- formazione, studio, approfondimento, incontri, testimonianze e visite guidate in luoghi simbolo, come la casa di Totò Riina a Corleone, Portella della Ginestra (luogo dell'omonima strage del 1 maggio 1947), Casa Memoria Peppino Impastato a Cinisi, il Laboratorio della Legalità a Corleone. Sotto la guida dei coordinatori e delle coordinatrici Arci, i volontari approfondiranno i singoli argomenti attraverso la pubblicazione Arci *Appunti di antimafia*, che rappresenta un compendio sulla storia di Cosa Nostra e, parallelamente, dell'antimafia in Sicilia;
- attività culturali. I volontari avranno l'opportunità di visitare la città di Palermo, assisteranno alla presentazione di libri, proiezioni di una serie di film in collaborazione con Ucca, incontri con circoli Arci e associazioni culturali giovanili di Corleone e di Palermo;
- animazione territoriale e socialità. Attività di coinvolgimento della cittadinanza, attività sportive ed eventi ricreativi-culturali, a cui parteciperanno i giovani volontari del progetto.



Dove si svolge: Corleone (Palermo).

Quando: dal 28 giugno al 7 luglio | dall'11 al 20 luglio | dall'1 al 10 agosto | dal 19 al 28 agosto | dal 12 al 21 settembre | dal 23 settembre al 2 ottobre | dal 3 al 12 ottobre.

RIACE (Reggio Calabria) - Campi del sole

I partecipanti verranno coinvolti nelle attività di riqualificazione e di recupero dell'antico borgo di Riace, un luogo simbolo in cui si è costruito un modello di integrazione.

I volontari inoltre verranno coinvolti in attività formative che vedranno la partecipazione di esperti e testimoni sui temi dell'antimafia sociale e democratica, immigrazione, accoglienza ed integrazione di cittadini stranieri. I volontari saranno coinvolti in iniziative volte alla conoscenza del territorio, animazione sociale, spettacoli e occasioni di svago al mare.

Dove si svolge: Riace (Reggio Calabria).

Quando: dal 14 al 20 luglio.

Svelata la line-up di Cannes: molte aspettative e qualche perplessità

di **Roberto Roversi** presidente nazionale Ucca

La conferenza stampa di presentazione della selezione ufficiale di Cannes è sempre un momento cruciale nella valutazione dello stato dell'arte di quella peculiare industria creativa che è quella cinematografica.

Raramente delude ed è così anche per questa 72esima edizione. Riveriti maestri, autori in ascesa e la speranza, di solito ben riposta, di piacevoli scoperte. Dovrà essere l'anno della riscossa, dopo che la scorsa edizione aveva fatto parlare di sé più per la *querelle Netflix* (che nel 2019 non ha sottoposto titoli per il concorso) che per la qualità dei film in competizione. Partiamo dalle perplessità, peraltro del tutto legate al mio gusto personale. Ciò premesso, confesso di non avere alcuna curiosità di vedere il nuovo film di Almodóvar. Né, sia detto con tutto il dovuto rispetto, quello di Bellocchio, reduce da *Fai bei sogni* che segna uno dei punti più bassi della sua carriera. La nuova opera di Ken Loach è come se l'avessi già vista. Anche i fratelli Dardenne, due



volte trionfatori a Cannes, sono reduci dal loro film più debole (*La ragazza senza nome*). Su Terrence Malick, che mi ha tediato con i suoi ultimi 4 film, ripongo qualche aspettativa, il soggetto è

intrigante e fortunatamente lontanissimo dalle elucubrazioni senili *new age* a cui ci stava abituando, senza considerare che sarà l'ultima volta che vedremo Bruno Ganz sullo schermo. Ma anche autori più giovani sono chiamati a un pronto riscatto. È il caso di Xavier Dolan, dopo il primo flop della sua fulminante carriera, *The death and life of John F. Donovan*, ancora inedito in Italia, o di Bong Joon-ho, del quale non ho digerito lo zuccheroso *Okja*. Le mie speranze sono allora riposte sull'austriaca Jessica Hausner, a 5 anni dal bellissimo *Lourdes*. E sul rumeno Corneliu Porumboiu, autore dell'indimenticato *Politist, adjectiv*. E ancora sul tocco sensibile di Céline Sciamma, nonché sul ritorno del palestinese Elia Suleiman, che si è preso un decennio di tempo per girare il successore de *Il tempo che ci rimane*. Ma per un tocco di sana visionarietà, temo sarà necessario rifugiarsi nella sezione collaterale *Un certain regard*, che ospita due irregolari cronici come il catalano Albert Serra e il filosofo francese prestato al cinema Bruno Dumont. Al netto del fatto che non sia ancora stato annunciato *Once upon a time in Hollywood* di Tarantino (il film esce a luglio negli USA, quindi è impossibile che non abbia uno slot prenotato per Cannes), ci sono implicitamente buone notizie per Venezia: nessuna traccia sulla Croisette di autori con film in post-produzione quali Kelly Reichardt, Greta Gerwig, Pablo Larraín, Robert Eggers, Hirokazu Kore-eda, Martin Scorsese.

25 aprile al Boldini con 'Novecento'



Giovedì 25 aprile al Cinema Boldini di Ferrara si celebra la Festa della Liberazione, con la proiezione di entrambi gli atti di *Novecento* di Bernardo Bertolucci in versione restaurata della Cineteca di Bologna: alle ore 10.30 verrà proiettato l'Atto Primo, alle ore 15 l'Atto Secondo.

Tra un atto e l'altro, nel cortile del cinema cibo e musica grazie alla collaborazione con Cna Ferrara.

Prima delle proiezioni, letture a cura di Ferrara Off Teatro.

La giornata è realizzata da Arci Ferrara con il sostegno e il supporto di CdlT Cgil Ferrara e Anpi Ferrara.

Presentando in cassa il biglietto del film *Novecento*, si avrà diritto all'ingresso gratuito al Museo del Risorgimento e della Resistenza di Ferrara dal 26 al 28 aprile.

 **FB - Cinema Boldini**

Re(s)istiamo liberi Il 25 aprile di Arci



Da Nord e Sud sono tantissime le iniziative promosse da circoli e comitati Arci. Tra le tante ne abbiamo selezionate alcune. L'elenco completo, con le info e i riferimenti di ogni singolo evento, sul sito Arci al link <https://www.arci.it/campagna/resistiamo-liberi/>

FIRENZE - Decine di iniziative nei circoli per difendere i valori antifascisti

Celebrare la Liberazione del Paese dal nazifascismo assume quest'anno un significato ancora più forte e profondo, in un momento in cui valori fondanti del nostro Paese, come l'antifascismo, la solidarietà e l'antirazzismo sono quotidianamente messi sotto attacco.

Arci Firenze e i suoi circoli promuovono una moltitudine di eventi, dai più tradizionali a quelli che cercano nuovi modi per celebrare quella che rappresenta la data principale di un ideale calendario laico della Repubblica.

La novità di quest'anno è quella della *Camminata della Liberazione 'Passi Liberi'*, organizzata dal Comitato Arci Firenze e che partirà da Ponte a Ema alle 8.00 e, dopo una sosta al circolo SMS Colle de'Moccoli dove i partecipanti riceveranno il proprio 'kit ristoro', attraverserà il centro storico e l'Oltrarno, fino a Piazza Poggi, per il tradizionale pranzo Antifascista in piazza Poggi, organizzato dall'URL San Niccolò con il sostegno di ANPI Firenze, Arci Firenze, Cgil, Rete Studenti Medi, Studenti di Sinistra, Udu Firenze Sinistra Universitaria.



Tre le tante iniziative il circolo Due Strade Tripletolo festeggia invece la Liberazione con il teatro: alle 18 del 25 aprile sul palco la compagnia Il vaso di Pandora con lo spettacolo *Se vi assiste la Memoria. Parole e canzoni della Resistenza Italiana*, mentre alla SMS di Bagno a Ripoli, sempre il 25 aprile, dopo le 21, proiezione del video di Alessandra Povia *Ragazzi come noi* sulla fucilazione da parte dei fascisti di cinque giovani al Campo di Marte il 22 marzo 1944.

VITERBO - Torna Resist e i suoi eventi resistenti

L'appuntamento con *Resist* torna quest'anno, per la quindicesima edizione con un programma di iniziative su tutto il territorio della provincia di Viterbo.

Come ogni anno, intorno alla data della festa della Liberazione, si svolgeranno incontri, dibattiti, presentazioni di libri, concerti e proiezioni di film, per riflettere e attualizzare il significato della Resistenza, dell'antifascismo e dell'antirazzismo.

In particolare il 25 aprile si terranno eventi a Caprarola, alle ore 10.30 in Piazza Martiri della Libertà per commemorare i caduti per la libertà, a Tuscania, sempre alle 10.30 nel



foyer del Teatro Il Rivellino dove verrà ricordato Armando Ottaviano, martire alle Fosse Ardeatine e sarà presentata la raccolta di ricordi *La guerra e la resistenza - Storie di donne e uomini a Tuscania*. Alle 13 appuntamento al circolo Arci Il Cosmonauta, per il pranzo del 25 aprile e alle ore 15 grande festa in piazza a Vasanello.

Resist è un progetto promosso da Arci Viterbo.

PALERMO - Una vigilia di canti e balli per festeggiare la libertà

Già dal 24 aprile sera si scenderà in strada con musica e balli nel ricordo di quanto fece Antonio Greppi, il sindaco della Liberazione di Milano, che invitò i suoi concittadini a ringraziare i partigiani nel modo più naturale e spontaneo: ballando. Una vigilia gioiosa che prenderà il via a Piazza Bellini alle 21.30, con l'Orchestra dei (P)artigiani Culturali del circolo Arci Tavola Tonda.

Si potrà fare nottata e arrivare direttamente alla grande Festa di Liberazione del giorno dopo che partirà già di prima mattina con le commemorazioni, il corteo, i saluti istituzionali e la Banda della Polizia Municipale e proseguirà in Piazza Casa Professa con un ricco programma di eventi, tra i quali dalle ore 17, la proiezione di *Mercurio* di Michele Bernardi e la presentazione del libro *I siciliani nella Resistenza*, appuntamenti a cura di Arci Porco Rosso.

Dalle ore 20 Cena sociale e a chiudere la giornata un grande concerto.



Civate (Lecco) - Celebrazioni alla Casotta del Partigiano

Anche quest'anno il Circolo Arci Bellavista di Civate, con il patrocinio del Comune, in collaborazione con ANPI Lecco e Arci Lecco, celebra l'anniversario della Liberazione presso la Casotta del Partigiano di Civate, luogo simbolo della Resistenza locale.

La giornata del 25 aprile seguirà con musica, contributi storici e festeggiamenti, nella suggestiva cornice naturale ai piedi del Monte Cornizzolo nella quale è immersa la Casotta (in località Sasòn, dopo località Pozzo, sentiero 11 verso San Pietro al Monte).

Partendo dall'incontro avvenuto nel 2011, tra il partigiano civatese Mario 'Janosi' Brusadelli (commissario della XXV^a Brigata Mazzini) e i ragazzi del Circolo Arci Bellavista, dal quale è nato il progetto di restauro storico della Casotta, anche per questa edizione della Festa della Liberazione proseguono

il confronto tra passato e presente nei lavori curati e proposti dagli stessi ragazzi dell'Arci di Civate.

Quest'anno più che mai si cercherà di attualizzare la Resistenza partigiana anche attraverso uno strumento imprescindibile per qualsiasi società e per qualsiasi momento storico: il linguaggio. È infatti attraverso questo potente mezzo che la memoria si perpetua fino ai giorni nostri, memoria che diventa strumento di scelte che, oggi come allora, determineranno il nostro futuro.

Programma in breve della giornata:
ore 10.30, ritrovo alla Casotta del Partigiano.

ore 11.00, intervento Amministrazione comunale e associazioni + mix contributi, letture e canzoni popolari a seguire la Festa: rinfresco sociale offerto dall'Arci di Civate.



Pescara Re(s)stiamo liberi anche al Parco Villa De Riseis



Torino - Musica e resistenza in ricordo di Zampa

«Gianpaolo Zampa Carlino era il rock! La musica gli pulsava nel sangue come un groove di basso funky e lo sfaccava ballare, saltare, urlare, amare. Ad ognuno riusciva a regalare la musica che avrebbe cambiato il tuo modo di vedere il mondo e chi ascoltava le sue storie rock non poteva che rimanerne affascinato e folgorato. Padre, marito, figlio, amico, amante: Zampa era l'anima musicale di RadioOhm, attento, sensibile e disposto a sacrificare tutto per stare vicino a chi ne aveva bisogno. Tutto tranne il suo amato rock, il suo cuore pulsante, la sua vita e, forse, la sua missione». (RadioOhm)

Il 25 aprile, dalle 12 alle 22, si svolgerà presso Spazio211 (via Cigna 211, Torino) la quinta edizione di *OmegaXResistenza*, l'appuntamento annuale organizzato da RadioOhm in memoria di Gianpaolo 'Zampa' Carlino, speaker, direttore artistico e anima rock'n'roll di RadioOhm e per riflettere sui temi della Resistenza. Musica, presentazioni letterarie, giochi per i bambini e le famiglie, *street art*, area vinili, stand, *street food*. Una giornata densa di musica, gioco, cultura, sport e libertà organizzata da RadioOhm, in collaborazione con Arci Torino, Borgate dal vivo, Babelica, Cooperativa Animazione Valdocco,

Sketchmate e SPAZIO211.

Il manifesto della quinta edizione è stato realizzato dal grafico e illustratore Roberto Gentili (tra le tante collaborazioni: Verdona, Brunori SAS, *Mucchio Selvaggio*, Guido Catalano). A partire dalle ore 14.30 si alterneranno sui due palchi esterni cantautori e band amici di RadioOhm: Flatemates205, Chiara Effe, Banzai Banana, I Shot A Man, Banana Joe, Aquarama, Iosonocobalto, Animali Urbani, Due Venti Contro, Tropea, Pietro Giay.

La giornata musicale sarà chiusa, alle ore 22.00, dal concerto dei Cor Veleno. Inoltre torna l'Area Letteratura, a cura di Borgate dal vivo, in collaborazione con Babelica. Diversi gli appuntamenti in programma, tra i quali:

- *Lo zaino del partigiano*. Un percorso che racconta la vita dei partigiani. Partendo dall'analisi di fotografie, canzoni e racconti, i bambini scopriranno la quotidianità delle truppe partigiane in città e in montagna in un gioco di immedesimazione e narrazione.

- Presentazione del libro *Matite sbriciolate. I militari italiani nei lager nazisti: un testimone, un album, una storia comune*, di Antonella Bartolo Colaleo (Rubbettino, 2018).

Il bookshop sarà curato dalla Libreria Alicante.

In occasione della giornata della Liberazione Arci Pescara, in collaborazione con ANPI Abruzzo, Cgil, Cisl, Uil, Non una di meno, Udu/Rds, Fiab Pescara Bici, sta organizzando una manifestazione che si terrà, come da tradizione, nel parco 'Villa De Riseis' nel cuore della città.

Questo il programma:

Ore 13.00 / Pranzo sociale di supporto a *Mediterranea* per sostenere la nave Mar Jonio che batte le acque del canale di Sicilia per soccorrere i migranti in difficoltà.

Ore 14.00 / *Un caffè con Francesco Filippi, autore di Mussolini ha fatto anche cose buone. Le idiozie che continuano a circolare sul fascismo*, edito da Bollati Boringhieri; modera Paolo Ferri, giornalista.

Ore 15.30 / *L'ammazzacaffè con il futuro Sindaco*, incontro con i/e candidati/e sindaco/a di Pescara.

Ore 15.30 / III edizione del torneo di calcetto antirazzista, per dare un calcio al razzismo ed alla xenofobia.

AZIONISOLIDALI LE NOTIZIE DI ARCS

di **Federico Mei**
coordinatore Arcs progetti a Cuba

MANTUA E LA FILIERA CORTA DEL LATTE

E finalmente arrivò l'acqua che tutti aspettavano.

Era iniziata un po' in sordina la missione di Roberto Salustri, tecnico esperto della cooperativa laziale Reseda, incaricato di aiutare i contadini di Mantua a montare i sistemi di pannelli solari e pompe sommergibili.

L'attrezzatura fornirà l'acqua per la produzione intensiva di foraggi migliorando l'alimentazione delle mucche e quindi la loro resa sia per la produzione di latte che di carne.

Fortunatamente la pioggia prevista per quei giorni è stata limitata e ci ha permesso di raggiungere le cooperative nonostante la loro localizzazione. Anche gli altri piccoli problemi sorti nel corso dell'azione sono stati piano piano risolti grazie alla grande volontà del nostro Roberto e all'intraprendenza dei contadini locali. Ad esempio la mancanza di chiodi o il fissaggio dei pannelli solari al terreno: in Italia siamo abituati ad entrare in un negozio e comprare tutto il necessario, mentre qui a Cuba bisogna spesso cavarsela con il poco che si ha a disposizione dimostrando genialità e voglia di fare non comuni.

Chiusa questa prima fase, si sta pianificando la seconda che prevede la realizzazione di un piccolo caseificio dove trasformare in formaggio ed altri derivati parte della produzione locale. La realizzazione di una capacità di trasformazione locale rappresenta una opportunità importantissima per questo piccolo comune: garantirebbe infatti la disponibilità di prodotti caseari freschi alla sua popolazione, oggi costretta a inviare tutto il latte prodotto al caseificio statale di Sandino, a circa 90 km, e solo in parte, e quando è possibile, recuperarlo trasformato in latte in polvere o yogurt. L'ultima fase, oltre a coinvolgere una quarta cooperativa produttrice di latte, favorirà la commercializzazione locale dei derivati attraverso la consegna di un furgoncino refrigerato e l'applicazione di politiche di marketing, la realizzazione di un logo e di un packaging personalizzato.

www.arcsulturesolidali.org

Libia, allarme Unicef non cade nel vuoto



Sono crescenti i timori per l'escalation del conflitto in Libia.

E l'appello denuncia dell'Unicef non può cadere nel vuoto. L'agenzia delle Nazioni unite ha ricordato che sono circa 1,5 milioni di persone coinvolte nel conflitto, tra cui mezzo milione di bambini.

Un aereo dall'Unicef è arrivato all'aeroporto di Misurata, nella Libia nordoccidentale, con 18 tonnellate di aiuti di emergenza di cui c'è urgente bisogno. Lo ha reso noto l'Unicef, spiegando che questi aiuti permetteranno di raggiungere i bambini colpiti dal conflitto e le loro famiglie a Tripoli e dintorni. «In tempi di conflitto, i bambini e le famiglie spesso pagano il prezzo più alto. Sin dal primo giorno, l'Unicef e i suoi partner hanno distribuito scorte vitali di acqua, attrezzature igienico-sanitarie, kit medici di emergenza, kit didattici e ricreativi per rispondere alle necessità delle famiglie colpite dal conflitto e degli sfollati», ha detto Abdel Rahman Ghandour, Rappresentante speciale dell'Unicef in Libia. È sempre più urgente una presa di responsabilità umanitaria, corale, senza tentennamenti e condivisa dall'Europa. Basta con la politica della propaganda e degli slogan dei porti chiusi, servono soluzioni politiche e non teatrini muscolari contro i più deboli. Fino a quando possiamo ignorare quanto accade nell'altra sponda del Mediterraneo, oppure occuparcene solo con la cinica propaganda dei porti chiusi? La situazione sta peggiorando in Libia. Quanto affermato che la Libia è un Paese sicuro e che, dunque, i migranti provenienti da quello Stato potevano, secondo le Convenzioni internazionali, essere rimandati indietro non è mai

stato vero. Nonostante, ancora oggi, membri del Governo continuano a dire che si tratta di 'scontri' e non di guerra. Ma la sostanza non cambia. Chiudere i porti ai richiedenti di protezione non è consentito. Non sono ammissibili respingimenti di chi lascia la propria patria, a rischio di morire, solo per la speranza di vivere. Il nostro impegno continua a sostegno dell'azione umanitaria di Mediterranea, perché salvare vite in mare non può essere reato.

arcreport n. 12 | 24 aprile 2019

In redazione

Ivan Notarangelo
Maria Ortensia Ferrara

Direttore responsabile
Giuseppe Luca Basso

Direttore editoriale
Francesca Chiavacci

Progetto grafico
Avenida

Impaginazione e grafica
Claudia Ranzani

Impaginazione newsletter online
Martina Castagnini

Editore

Associazione Arci

Redazione | Roma, via dei Monti
di Pietralata n.16
Registrazione | Tribunale di Roma
n. 13/2005 del 24 gennaio 2005

Chiuso in redazione alle 19

Arcireport è rilasciato nei termini
della licenza Creative Commons
Attribuzione | Non commerciale |
Condividi allo stesso modo 2.5 Italia



<http://creativecommons.org/licenses/by-nc-sa/2.5/it/>